

www.noigiovanigalugnano.it



Noi Giovani

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

Mensile - Anno XVIII° - Agosto / Settembre 2005 - N° 7/8

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

a cura di don Gigi Gualtieri

In occasione della giornata mondiale della gioventù, mi piace presentare a voi lettori l'omelia del Santo Padre Benedetto XVI, che ha tenuto a Colonia nell'ultimo giorno del GMG.

<<Cari giovani!

Davanti all'Ostia sacra, nella quale Gesù per noi si è fatto pane che dall'interno sostiene e nutre la nostra vita (cfr Gv 6, 35), abbiamo ieri sera cominciato il cammino interiore dell'adorazione. Nell'Eucaristia l'adorazione deve diventare unione. Con la Celebrazione eucaristica ci troviamo in quell'"ora" di Gesù di cui parla il Vangelo di Giovanni. Mediante l'Eucaristia questa sua "ora" diventa la nostra ora, presenza sua in mezzo a noi. Insieme con i discepoli Egli celebrò la cena pasquale d'Israele, il memoriale dell'azione liberatrice di Dio che aveva guidato Israele dalla schiavitù alla libertà. Gesù segue i riti d'Israele. Recita sul pane la preghiera di lode e di benedizione. Poi però avviene una cosa nuova. Egli ringrazia Dio non soltanto per le grandi opere del passato; lo ringrazia per la propria esaltazione che si realizzerà mediante la Croce e la Risurrezione, parlando ai discepoli anche con parole che contengono la somma della Legge e dei Profeti: "Questo è il mio Corpo dato in sacrificio per voi. Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio Sangue". E così distribuisce il pane e il calice, e insieme dà loro il compito di ridire e rifare sempre di nuovo in sua memoria quello che sta dicendo e facendo in quel momento. Che cosa sta succedendo? Come Gesù può distribuire il suo Corpo e il suo Sangue? Facendo del pane il suo Corpo e del vino il suo Sangue, Egli anticipa la sua morte, l'accetta nel suo intimo e la trasforma in un'azione di amore. Quello che dall'esterno è violenza brutale - la crocifissione -, dall'interno diventa un atto di un amore che si dona totalmente. È questa la trasformazione sostanziale che si realizzò nel cenacolo e che era destinata a suscitare un processo di trasformazioni il cui termine ultimo è la trasformazione del mondo fino a

quella condizione in cui Dio sarà tutto in tutti (cfr 1 Cor 15, 28). Già da sempre tutti gli uomini in qualche modo aspettano nel loro cuore un cambiamento, una trasformazione del mondo. Ora questo è l'atto centrale di trasformazione che solo è in grado di rinnovare veramente il mondo: la violenza si trasforma in amore e quindi la morte in vita. Poiché questo atto tramuta la morte in amore, la morte come tale è già dal suo interno superata, è già presente in essa la risurrezione. La morte è, per così dire, intimamente ferita, così che non può più essere lei l'ultima parola. È questa, per usare un'immagine a noi oggi ben nota, la fissione nucleare portata nel più intimo dell'essere - la vittoria dell'amore sull'odio, la vittoria dell'amore sulla morte. Soltanto questa intima esplosione del bene che vince il male può suscitare poi la catena di trasformazioni che poco a poco cambieranno il mondo. Tutti gli altri cambiamenti rimangono superficiali e non salvano. Per questo parliamo di redenzione: quello che dal più intimo era necessario è avvenuto, e noi possiamo entrare in questo dinamismo. Gesù può distribuire il suo Corpo, perché realmente dona se stesso. Questa prima fondamentale trasformazione della violenza in amore, della morte in vita trascina poi con sé le altre trasformazioni. Pane e vino diventano il suo Corpo e Sangue. A questo punto però la trasformazione non deve fermarsi, anzi è qui che deve cominciare appieno. Il Corpo e il Sangue di Cristo sono dati a noi affinché noi stessi veniamo trasformati a nostra volta. Noi stessi dobbiamo diventare Corpo di Cristo, consanguinei di Lui. Tutti mangiamo l'unico pane, ma questo significa che tra di noi diventiamo una cosa sola.

L'adorazione, abbiamo detto, diventa unione. Dio non è più soltanto di fronte a noi, come il Totalmente Altro. È dentro di noi, e noi siamo in Lui. La sua dinamica ci penetra e da noi vuole propagarsi agli altri ed estendersi a tutto il mondo, perché il suo

continua a pag. 3

AMERICA PIEGATA DA KATRINA

"In ginocchio New Orleans: culla di Lous Armstrong, città dallo spirito libertario, colorata dai diversi tipi di facce, razze e convivenze sociali"

di Ilenia Dell'Anna

A distanza di quattro anni l'America è un'altra volta in ginocchio.

L'iperpotenza non ha neanche fatto in tempo ad arrivare al quarto anniversario di quella che è ancora oggi una ferita troppo fresca e dolente, l'attacco dei terroristi kamikaze alle Twin Towers di New York, che purtroppo deve già fare i conti con un nuovo ed immenso disastro. Una vera e propria tragedia non



continua a pag. 2

"In bilico tra un pino nella vetta del monte e una scopa nella valle"

Stefano Dell'Anna

Quest'anno per me e molti miei coetanei finisce una delle fondamentali esperienze della vita.....: gli studi superiori. E sì! Finalmente abbiamo finito la scuola! Basta interrogazioni, basta compiti in classe, basta con le firme false sul libretto delle assenze, la dolce soddisfazione di sentirsi liberi da quei vincoli e da tutte quelle rigide regole comportamentali di cui noi giovani in tutta franchezza non né abbiamo mai pienamente colto il significato. Ora ci vorrebbe un grido liberatorio, uno di quelli in grado di scuotere tutte le case del nostro piccolo e amato paese. Cercando di azzardare un bilancio bisogna essere però onesti: in fondo sono stati degli anni bellissimi! Indimenticabili, forse i più intensi della nostra vita, rimpiango già la spensieratezza e la leggerezza con cui si vive l'adolescenza,

continua a pag. 3

All'interno:

- **Calendario delle festività in onore di San Michele Arcangelo. Celebrazioni liturgiche e manifestazioni civili . . .**
..... pag. 4

- **Intervista a Fabrizio Miccoli**
a cura di Daniela Alfieri pag. 7



Ricevuto pubblichiamo:

da: ASSOCIAZIONE 'FORM.AMI.'

Da più di un anno è operativa l'Associazione **Form.Ami.** (Formazione Amica), nata su iniziativa di tre Uffici diocesani della Pastorale del Lavoro della Metropoli di Lecce (Lecce, Otranto ed Ugento), per consentire alla nostra azione in campo formativo di essere più incisiva e professionale. In questo primo anno, l'Associazione ha soprattutto svolto un lavoro preliminare di creazione di rapporti e di reti di collaborazione. Significativo è stato il tentativo, parzialmente riuscito, di creare una partnership con organismi formativi di ispirazione cristiana. Solo con alcuni di questi soggetti è stato possibile riuscire a collaborare, a dimostrazione di come in questo mondo ancora tanti preferiscono coltivare i propri orticelli e non hanno la mentalità di fare fronte comune. E' stato anche un anno in cui iniziare ad accreditarsi sul piano istituzionale. Anche in questo caso, i risultati sono stati parziali. Si sono create delle relazioni significative, ad esempio con la Provincia di Lecce sull'iniziativa di partenariato con gli Oratori della Lombardia, svoltasi nel corso di questa estate, e con il Comune di Alessano che ha concesso tre locali all'Associazione. Sarà il prossimo anno sociale 2005-2006, probabilmente, quello della svolta nella breve vita dell'Associazione. Diversi sono i progetti in cantiere e le collaborazioni in via di definizione:

- a settembre partirà, presso la sede accreditata di San Dana, un corso di formazione triennale per "Animatori culturali polivalenti", rivolto ad adolescenti che hanno abbandonato la Scuola e che, secondo la Riforma Moratti e l'introduzione del diritto-dovere di istruzione e formazione, devono frequentare attività formative alternative ai percorsi scolastici. Il corso è organizzato insieme al Consorzio Leader della Confcooperative, che gestisce la sede di San Dana, e in partenariato con l'Istituto

Professionale di Tricase;

- a fine settembre è in programma, in luogo da definire, un seminario informativo sulla cooperazione e l'imprenditorialità giovanile, organizzato insieme al Cenasca Cisl nazionale, al Progetto Policoro e con il sostegno finanziario del Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Lecce;

- l'Associazione sta per aderire al partenariato di rete nell'ambito di un progetto Equal, denominato "Eminart", con capofila la Confartigianato di Lecce, che riguarda interventi di recupero dei lavori tipici dell'artigianato locale ed il potenziamento delle imprese operanti in questi settori;

- l'Associazione sta partecipando all'organizzazione di dieci corsi di formazione per apprendisti, in diversi settori produttivi, in collaborazione sempre con la struttura formativa di Confartigianato.

Sono solo alcuni esempi delle iniziative in cui l'Associazione ed i suoi soci si stanno attivamente impegnando. Altre sono le idee ed i progetti che si stanno elaborando, fra cui un partenariato con la Provincia di Lecce e le Suore Marcelline per la realizzazione di percorsi formativi in Albania, a Saranda, e quella di attivare percorsi formativi a supporto del Museo Diocesano di Ugento.

L'Associazione spera in futuro di accreditarsi presso la Regione Puglia con le sue strutture per realizzare in proprio interventi formativi finanziati con risorse pubbliche, sempre che la nuova Giunta Regionale non intenda modificare drasticamente la normativa in materia.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio della Pastorale del Lavoro della Diocesi di Ugento (Don Lucio Ciardo, c/o Parrocchia Sant'Ippazio di Tiggiano, 0833-531072) oppure al Presidente Sig. Luigi Marzo ed al Dr. Donato Parisi.

Festeggiamenti in onore della Madonna della Neve

I galugnesi dimostrano particolare attaccamento a questa tradizionale manifestazione religiosa che richiama ogni anno anche numerosi concittadini abitanti fuori. Gli ulivi, i muretti a secco, l'affascinante panorama contadino che fa da sfondo alla piccola chiesetta, creano un'atmosfera suggestiva



Un momento della celebrazione del 5 agosto

che evoca uno stile di vita ancora non intaccato dalle brutture del nostro tempo. Emerge un legame con il passato, con le vicende dei nostri nonni, delle quali quelle stesse strade, quegli stessi alberi, quella stessa chiesetta, sono stati il teatro principale.

daniele martina

dalla prima: America piegata da 'Katrina'

causata, questa volta, dalla cattiveria umana, ma dalla furia di acqua e vento che prendono il nome di Katrina. Il tragico uragano definito "brivido d'America" ha sommerso la città di New Orleans, ha devastato gli Stati della Florida, della Louisiana, dell'Alabama e del Mississippi, ovunque ha seminato morte e distruzione provocando numerosissime vittime ed ingenti danni. Gli scienziati spiegano che il clima della Terra sta cambiando e che ciò che il 29 agosto scorso ha devastato il Sud Est degli Stati Uniti, altro non è che una conseguenza del repentino riscaldamento terrestre dovuto a fenomeni del tutto naturali quali l'azione del sole e il vulcanesimo. C'è chi ritiene, tuttavia, che tra le cause di tale surriscaldamento della Terra non sia da escludere l'attività umana. La responsabilità dell'uomo sussiste perché i fumi, i gas industriali e domestici contribuiscono a formare il c.d. effetto serra, il quale fa rimanere imprigionato nella calotta il calore eccessivo prodottosi. Aldilà di quelle che possono essere state le varie concause dell'uragano Katrina, ciò che è certo è ciò che oggi rimane di quelle terre e, in particolare di New Orleans. Man mano che l'acqua si ritira, è sempre più chiaro ciò che resta, ma soprattutto è sempre più chiaro ciò che c'era e che da quelle acque non è più riemerso. Nota come la capitale del jazz e la culla di Louis Armstrong, New Orleans appariva circondata da querce e paludi, animata da musica e persone, colorata da diversi tipi di facce, razze e convivenze musicali. New Orleans non poteva non carpire l'attenzione di chi ha avuto la fortuna di visitarla o di chi l'ha solo immaginata o sognata. Una città caratterizzata da un profondo spirito libertario dove bianchi e neri si univano in un'unica danza, dove la musica ti ipnotizzava e dove i suoni di jazz, blues e rock si mescolavano nella calda e umida aria. Ed ora? Quali suoni, quale musica, quali feste? Nell'arco di poche ore New Orleans si è trasformata in una vera e propria "città fantasma", sono spariti i suoi colori, i suoi suoni, i suoi odori...

Quella che appare oggi, è solo una città grigia sommersa nel liquame e nel fango, e negli acquitrini diventa ogni giorno più imminente il pericolo di diffusione di epidemie e più viva la paura di dover scoprire sempre più cadaveri. Ad aggravare questa già disastrosa situazione contribuisce l'entrata in crisi delle regole per una buona convivenza sociale, si ha totale anarchia e quella che prevale è la legge del più forte. Il processo di ricostruzione sarà lento e necessario, saranno ricostruite nuove case, palazzi, locali, ma la vera anima di New Orleans e dell'intera America, forse, ha perso qualcosa che niente, né il denaro, né il tempo potranno mai restituire.

Ilania Dell'Anna

dalla prima: GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

amore diventi realmente la misura dominante del mondo. Io trovo un'allusione molto bella a questo nuovo passo che l'Ultima Cena ci ha donato nella differente accezione che la parola "adorazione" ha in greco e in latino. La parola greca suona *proskynesis*. Essa significa il gesto della sottomissione, il riconoscimento di Dio come nostra vera misura, la cui norma accettiamo di seguire. Significa che libertà non vuol dire godersi la vita, ritenersi assolutamente autonomi, ma orientarsi secondo la misura della verità e del bene, per diventare in tal modo noi stessi veri e buoni. Questo gesto è necessario, anche se la nostra brama di libertà in un primo momento resiste a questa prospettiva. Il farla completamente nostra sarà possibile soltanto nel secondo passo che l'Ultima Cena ci dischiude. La parola latina per adorazione è *ad-oratio* - contatto bocca a bocca, bacio, abbraccio e quindi in fondo 'amore'. La sottomissione diventa unione, perché colui al quale ci sottomettiamo è Amore. Così sottomissione acquista un senso, perché non ci impone cose estranee, ma ci libera in funzione della più intima verità del nostro essere.

Torniamo ancora all'Ultima Cena. La novità che lì si verificò, stava nella nuova profondità dell'antica preghiera di benedizione d'Israele, che da allora diventa la parola della trasformazione e dona a noi la partecipazione all'"ora" di Cristo. Gesù non ci ha dato il compito di ripetere la Cena pasquale che, del resto, in quanto anniversario, non è ripetibile a piacimento. Ci ha dato il compito di entrare nella sua "ora". Entriamo in essa mediante la parola del potere sacro della consacrazione - una trasformazione che si realizza mediante la preghiera di lode, che ci pone in continuità con Israele e con tutta la storia della salvezza, e al contempo ci dona la novità verso cui quella preghiera per sua intima natura tendeva. Questa preghiera - chiamata dalla Chiesa "preghiera eucaristica" - pone in essere l'Eucaristia. Essa è parola di potere, che trasforma i doni della terra in modo del tutto nuovo nel dono di sé di Dio e ci coinvolge in questo processo di trasformazione. Per questo chiamiamo questo avvenimento Eucaristia, che è la traduzione della parola ebraica *beracha* - ringraziamento, lode, benedizione, e così trasformazione a partire dal Signore: presenza della sua "ora". L'ora di Gesù è l'ora in cui vince l'amore. In altri termini: è Dio che ha vinto, perché Egli è l'Amore. L'ora di Gesù vuole diventare la nostra ora e lo diventerà, se noi, mediante la celebrazione dell'Eucaristia, ci lasciamo tirare dentro quel processo di trasformazioni che il Signore ha di mira.

L'Eucaristia deve diventare il centro della nostra vita. Non è positivismo o brama di potere, se la Chiesa ci dice che l'Eucaristia è parte della domenica. Al mattino di Pasqua, prima le donne e poi i discepoli ebbero la grazia di vedere il Signore. D'allora in poi essi seppero che ormai il primo giorno della settimana, la domenica, sarebbe stato il giorno di Lui, di Cristo. Il giorno dell'inizio della creazione diventava il giorno del rinnovamento della creazione. Creazione e redenzione vanno insieme. Per questo è così importante la domenica.

È bello che oggi, in molte culture, la domenica sia un giorno libero o, insieme col sabato, costituisca addirittura il cosiddetto "fine-settimana" libero. Questo tempo libero, tuttavia, rimane vuoto se in esso non c'è Dio. Cari amici! Qualche volta, in un primo momento, può risultare piuttosto scomodo dover programmare nella domenica anche la Messa. Ma se vi ponete impegno, constaterete poi che è proprio questo che dà il giusto centro al tempo libero. Non lasciatevi dissuadere dal partecipare all'Eucaristia domenicale ed aiutate anche gli altri a scoprirla. Certo, perché da essa si sprigiona la gioia di cui abbiamo bisogno, dobbiamo imparare a comprenderla sempre di più nelle sue profondità, dobbiamo imparare ad amarla. Impegniamoci in questo senso - ne vale la pena! Scopriamo l'intima ricchezza della liturgia della Chiesa e la sua vera grandezza: non siamo noi a far festa per noi, ma è invece lo stesso Dio vivente a preparare per noi una festa. Con l'amore per l'Eucaristia riscoprirete anche il sacramento della Riconciliazione, nel quale la bontà misericordiosa di

Dio consente sempre un nuovo inizio alla nostra vita. Chi ha scoperto Cristo deve portare altri verso di Lui. Una grande gioia non si può tenere per sé. Bisogna trasmetterla. In vaste parti del mondo esiste oggi una strana dimenticanza di Dio. Sembra che tutto vada ugualmente anche senza di Lui. Ma al tempo stesso esiste anche un sentimento di frustrazione, di insoddisfazione di tutto e di tutti. Vien fatto di esclamare: Non è possibile che questa sia la vita! Davvero no. E così insieme con la dimenticanza di Dio esiste come un boom del religioso. Non voglio screditare tutto ciò che c'è in questo contesto. Può esserci anche la gioia sincera della scoperta. Ma, per dire il vero, non di rado la religione diventa quasi un prodotto di consumo. Si sceglie quello che piace, e certi sanno anche trarne un profitto. Ma la religione cercata alla maniera del "fai da te" alla fin fine non ci aiuta. È comoda, ma nell'ora della crisi ci abbandona a noi stessi. Aiutate gli uomini a scoprire la vera stella che ci indica la strada: Gesù Cristo! Cerchiamo noi stessi di conoscerlo sempre meglio per poter in modo convincente guidare anche gli altri verso di Lui. Per questo è così importante l'amore per la Sacra Scrittura e, di conseguenza, importante conoscere la fede della Chiesa che ci dischiude il senso della Scrittura. È lo Spirito Santo che guida la Chiesa nella sua fede crescente e l'ha fatta e la fa penetrare sempre di più nelle profondità della verità (cfr Gv 16, 13). Papa Giovanni Paolo II ci ha donato un'opera meravigliosa, nella quale la fede dei secoli è spiegata in modo sintetico: il Catechismo della Chiesa Cattolica. Io stesso recentemente ho potuto presentare il Compendio di tale Catechismo, che è stato anche elaborato a richiesta del defunto Papa. Sono due libri fondamentali che vorrei raccomandare a tutti voi. Ovviamente, i libri da soli non bastano. Formate delle comunità sulla base della fede! Negli ultimi decenni sono nati movimenti e comunità in cui la forza del Vangelo si fa sentire con vivacità. Cercate la comunione nella fede come compagni di cammino che insieme continuano a seguire la strada del grande pellegrinaggio che i Magi dell'Oriente ci hanno indicato per primi. La spontaneità delle nuove comunità è importante, ma è pure importante conservare la comunione col Papa e con i Vescovi. Sono essi a garantire che non si sta cercando dei sentieri privati, ma invece si sta vivendo in quella grande famiglia di Dio che il Signore ha fondato con i dodici Apostoli.

Ancora una volta devo ritornare all'Eucaristia. "Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo" dice san Paolo (1 Cor 10, 17). Con ciò intende dire: Poiché riceviamo il medesimo Signore ed Egli ci accoglie e ci attira dentro di sé, siamo una cosa sola anche tra di noi. Questo deve manifestarsi nella vita. Deve mostrarsi nella capacità del perdono. Deve manifestarsi nella sensibilità per le necessità dell'altro. Deve manifestarsi nella disponibilità a condividere. Deve manifestarsi nell'impegno per il prossimo, per quello vicino come per quello esternamente lontano, che però ci riguarda sempre da vicino.

Esistono oggi forme di volontariato, modelli di servizio vicendevole, di cui proprio la nostra società ha urgentemente bisogno. Non dobbiamo, ad esempio, abbandonare gli anziani alla loro solitudine, non dobbiamo passare oltre di fronte ai sofferenti. Se pensiamo e viviamo in virtù della comunione con Cristo, allora ci si aprono gli occhi. Allora non ci adatteremo più a vivacchiare preoccupati solo di noi stessi, ma vedremo dove e come siamo necessari.

Vivendo ed agendo così ci accorgeremo ben presto che è molto più bello essere utili e stare a disposizione degli altri che preoccuparsi solo delle comodità che ci vengono offerte. Io so che voi come giovani aspirate alle cose grandi, che volete impegnarvi per un mondo migliore. Dimostratelo agli uomini, dimostatelo al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà scoprire la stella che noi seguiamo. Andiamo avanti con Cristo e viviamo la nostra vita da veri adoratori di Dio! Amen.>>

Benedetto XVIdalla prima:**"In bilico tra un pino nella vetta del monte e una scopa nella valle"**

frenata solo da quel necessario tocco di senso di colpa. Eppure è finita, è arrivato quel tanto atteso giorno firmato "the end", e forse non ne siamo tanto consapevoli, il nostro è un entusiasmo pieno di preoccupazioni d'incertezze e di dubbi su ciò che ci aspetta, su ciò che vogliamo, su quanto sarà difficile ottenerlo e di quanto saremo felici una volta averlo ottenuto. È solo una momentaneamente estatica illusione quella di aver concluso qualcosa, in realtà non sappiamo ciò che la vita ci serba nel fascicolo con su scritto il nostro nome. Magari qualcuno inizia a chiedersi che cosa vuole da se stesso e cosa amerebbe fare del proprio destino, quali possono essere le iniziative fattibili e quali invece i sogni irrealizzabili. La domanda è: accontentarsi di una sicurezza che non stimoli la propria creatività o rischiare tutto con la probabile eventualità di perderlo? La fortuna aiuta gli audaci....e qualcuno dovrà pur provare, qualcuno dovrà pur continuare a sognare, e poi male che vada un rimedio si trova sempre, l'importante è essere consapevoli di averci creduto, di averci sperato e di aver fatto il proprio tentativo. E' con questo sogno, con un piccolo grande sogno come il vostro, che vi mando un augurio d'autore non troppo attuale ma è quello che vorrei per me, per voi e per tutte le persone che ancora hanno voglia di sognare.....

Stefano Dell'Anna*"Se non potete essere un pino sulla vetta del monte,**siate una scopa nella valle, ma siate la migliore piccola scopa sulla sponda del ruscello.**Siate un cespuglio,**se non potete essere un albero.**Se non potete esser una via maestra, siate un sentiero.**Se non potete essere il sole,**siate una stella;**non con la mole vincete o fallite.**Siate il meglio di qualunque cosa**siate.**Cercate ardentemente di scoprire**a cosa siete chiamati,**e poi mettetevi a farlo appassionatamente."***Douglas Mallok**

CALENDARIO DELLE FESTIVITA' IN ONORE DI SAN MICHELE ARCANGELO

Celebrazioni liturgiche:

- **19 Settembre:** inizio novena in onore di San Michele
- **23 settembre:** SS. Messe ore 8.00 - 12.00 - 19.00.
ore 12.00: Messa in commemorazione del Patrocinio di San Michele Arcangelo con Panegirico tenuto da Don Giuseppe Persano. Al termine il tradizionale "Sparu"
- **28 Settembre:** Vigilia Festività San Michele Arcangelo.
ore 17.30 S. Messa e solenne processione durante la quale verranno accesi i fuochi pirotecnici. Alla processione prenderanno parte gli amici di Palese (BA).
- **29 Settembre:** Festività di San Michele Arcangelo.
SS Messe ore 8.00 - 11.00 (con panegirico tenuto da Giuseppe Mengoli, parroco di Botrugno) - 18.00

Manifestazioni civili:

- **27 settembre:** ore 20.00 in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Donato, il gruppo teatrale "**Piccolo Teatro Scorrano**" presenterà la commedia

"Ce corne d'argento".

- **1 ottobre:** ore 20,00 serata musicale con degustazione di prodotti tipici locali e vino.

A fine festa spettacolo pirotecnico della ditta:

DI MATTEO AMODIO
di Sant'Antimo (NA)

I gruppi elettrogeni saranno forniti della ditta:

Presterà il servizio rinomato Concerto Bandistico:

28 - 29 settembre:

Città di Francavilla Fontana

Maestro direttore Concertatore **ERMIR KRANTJA**

29 settembre:

Città di Montescaglioso

Maestro Direttore Concertatore **ROCCO LACAMFORA**

D'AURELIO LANZILAO SALVATORE

di Giurdignano (Le)

La piazza e le vie principali del paese saranno addobbate dalla ditta:

NUOVA ELETTRO-LUMINARIE
s.r.l. di SANDONACI (Br)

NELLA MIA PARROCCHIA



Ricordiamo

Ogni primo Venerdì di mese **adorazione eucaristica** dalle 18.30 alle 21.00. Tutti gli altri venerdì **adorazione eucaristica** dalle ore 16.00 alle 18.00 e **catechesi per gli adulti** dalle ore 18,30 alle ore 19.30.

SE RIMPIANGI LA GIOVENTU' RITORNA GIOVANE AIUTANDO I GIOVANI

Festività - Funzioni Religiose -

Orario S. Messe:

Settembre - Ottobre:

giorni feriali - **ore 19.00**

giorni festivi - **ore 08.00**
- **ore 19.00**

Corso Prematrimoniale e Battesimale

Le date degli incontri vengono comunicate volta per volta agli interessati. Per Iscrizioni o informazioni rivolgersi a **Don Gigi** oppure al **Dott. Marco Cucurachi** per il matrimoniale ed al **Dott. Antonio Dell'Anna** per il Battesimale.

Battesimi

Al battezzato l'augurio di una vita sotto la protezione del suo Angelo Custode, a mamme, papà e parenti tutti augurissimi.

Il 19/06/05 a Galugnano è stato battezzato **Matteo Camassa**, ne danno la lieta notizia i genitori Camassa Antonio e Taurino Sandra abitanti a Melendugno, i nonni paterni Camassa Gino e Fresca Anna, i nonni materni Taurino Mario e Russo Maria Lucia.

Il 28/06/05 a Galatina è nato **Francesco Martina**, ne danno la lieta notizia i genitori Tondo Virginia e Martina Oronzino, i nonni materni Carlino Atonia e le zie Ada, Silvana e Rita.

Il 28/08/05 **Marti Rebecca** è stata battezzata nella chiesa "S. Antonio Fulgenzio", ne danno la lieta notizia i genitori Alessandro e Fabiola abitanti a Milano con i nonni materni Gino e Lucia.

Il 27/08/05 a Galugnano è stato battezzato **Taurino Mattia**. Ne danno la lieta notizia i genitori Lorenzo ed Eleonora D'Andrea abitanti a Torri di Quartesolo, il fratellino Andrea, la nonna paterna Tina, i nonni materni Luigi D'Andrea e Mazzeo Teresa.

In 10.09.05 a Galugnano è stato battezzato **Giorgio Landolfo**. Ne danno la lieta notizia i genitori Eugenio e Florinda abitanti a Brescia, la sorella Giulia, i nonni paterni Domenico e Maria, i nonni materni Luigi e Anna, i padrini Stefania e Ivan, gli zii Gianluca, Grazio ed Elena.

Il 10.09.05 a Galugnano è stata battezzata **Benedetta Passabì**. Ne danno la lieta notizia i genitori Luisella e Massimo abitanti a Galugnano, la sorella Maria Cristina, i nonni paterni, Domenica e Bernardino, i nonni materni Francesca e Dal Cielo Ippazio.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere:

"Noi Giovani"

NOTIZIE IN BREVE

*** TORNEO DEI GIOVANI SCOMPARI:**

- Concluso il torneo dei giovani scomparsi che ha visto primeggiare la squadra "Sala Giochi Delfino" (costituita da Giuseppe Luceri e Pasquale Bruno, Christian Colapietro, Mauro e Vincenzo Giannone, Gianni Coli) sulla rivale Movida Agorà. La partita è stata preceduta da una Messa di suffragio ai giovani scomparsi di San Donato e Galugnano celebrata da don Donato Manca. Organizzatori della manifestazione il Comitato Feste Patronali, L'associazione "Senza Limiti" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

*** SFILATA D'EPOCA A SAN DONATO:**

- In occasione della serata conclusiva della sesta edizione della <<Sagra te li cucummarì>>, il 3 luglio 2005 a San Donato, ha avuto luogo la 1° Sfilata d'Epoca dei "Vecchi trainieri" organizzata dalla Pro Loco di San Donato e Galugnano con il patrocinio del Comune di San Donato e la Provincia di Lecce. Le vie del paese sono state attraversate da traini, sciarabbà, carrozze, sciarrette e cavalli da sella condotti da uomini in costume tipico.

*** RACCOLTA DIFFERENZIA-TA:**

- A partire dal 12 luglio le abitudini degli abitanti di Galugnano e San Donato sono cambiate per quanto riguarda il tema dei rifiuti. Mandati in pensione i vecchi cassonetti, l'Amministrazione Comunale ha optato per la raccolta differenziata porta a porta. Ogni famiglia è provvista di opportuni sacchetti di colore diverso per tipologie di rifiuti diversi.

*** "EDICOLA DI NOTTE":**

- Inaugurata il 3 Agosto la manifestazione culturale "Edicola di notte" in piazza Eroi a Galugnano. Una piccola stanzetta della piazza è stata allestita per ospitare una mostra di arte contemporanea. La manifestazione è inaugurata dall'artista Pasquale Pitardi. Titolo della mostra è "Pittoscultura".

*** FESTIVAL CANORO DEL SALENTO:**

- Si è tenuta a San Donato, Sabato 20 Agosto, la finale del <<Festival Salentino>> organizzata dalla Pro Loco di San Donato e Galugnano, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e della Provincia. La manifestazione, che aveva come fine quello di favorire l'approccio al mondo artistico di giovani aspiranti cantanti pugliesi, prevedeva l'esibizione sul palco di 24 giovani, i quali sono stati giudicati da una giuria composta da musicisti, produttori e discografici. Padrino della manifestazione è stato Antonino Spadacino, vincitore della trasmissione televisiva "Amici" di Maria De Filippi.

*** CONTRIBUTI SUI CANONI DI LOCAZIONE:**

- A fine Agosto è stato pubblicato il bando di concorso pubblico approvato dalla Giunta comunale per l'assegnazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione.

"Noi Giovani" - CHI SIAMO ?

a cura di Lucia Perrone

Nome: **Giovanni**
Cognome: **Maschio**
Età: **46 anni**
Hobbies: **giardinaggio e cucinare**

**1) Cosa ti ha spinto a far parte di Noi Giovani?**

Il caso e la curiosità, fui chiamato a sostituire temporaneamente un collaboratore, l'esperienza mi è piaciuta e così ho continuato.

2) Perché hai scelto la rubrica "Ieu cucinu cussine" (Io cucino così)?

Primo perché cucinare è una mia passione poi mi stimola a fare ricerche sui nostri piatti tipici locali e nazionali, tra l'altro mi ha dato l'opportunità di farmi conoscere, molta gente quando m'incontra mi chiede ricette culinarie.

3) A casa chi cucina?

Cucina di solito mia moglie, però quando lei non può, mi piace preparare qualcosa di speciale, e spesso preparo il risotto, che è il mio piatto forte.

4) Credi che "Noi Giovani" sia un giornale per i giovani o per tutti?

Noi Giovani è per i giovani perché da loro l'opportunità di trattare tanti argomenti a loro più vicini, ma è anche un giornale che soddisfa la curiosità e l'interesse degli adulti in special modo coloro che sono lontani e che attraverso Noi Giovani vivono seppure in piccolo la vita del paese.

5) Io so che hai un altro hobby che crea stupore e meraviglia ce ne vuoi parlare?

Mi piace moltissimo intagliare tutto ciò che è vegetale: angurie, meloni, carote cetrioli, carote rosse, mele, fragole ecc. per creare delle composizioni decorative per buffets. Per es. con una fragola si può creare una rosa, con un'anguria dei fiori esotici, con le zucche dei vasi, con le carote dei pesciolini e poi con altre verdure fiori, topi, pappagalli, cigni e così via ed il risultato finale dà bellezza e creatività ad un tavolo apparecchiato.

6) Le tue ricette sono pratiche e appetitose, hai mai pensato di proporre anche delle ricette dietetiche?

Per me cucinare è un piacere e mangiare ancor di più, quindi il problema non me lo sono mai posto anche perché il piacere della tavola va consumato a piccole dosi senza mai eccedere.

Grazie per averci regalato un po' del tuo tempo e rimaniamo curiosi di leggere le tue prossime ricette.

P.S. - Giovanni è nativo di Vitigliano ma galugnanese da moltissimi anni, sposato con la nostra concittadina Daniela Terzi e padre di Mauro e Andrea.

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

* Il 14/07/05 gli sposi **Maria Giovanna Dell'Anna e Roberto Spagnolo** hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio, ne dà la lieta notizia il figlio Stefano.

* Il 18/07/05 gli sposi **Passabì Bernardino e Conte Domenico** hanno festeggiato il loro 41° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Massimo, Gabriella e Salvatore e le nuore Luisella e Giorgia.

* Ai nostri genitori **Alfieri Tonio e Loredana Conte:**

"Mamma e papà, il 04/09/05 avete festeggiato il 25° anniversario di matrimonio, traguardo importantissimo che tutte le coppie di innamorati sperano di raggiungere durante il corso della loro vita; fermandoci un istante a riflettere sulla grandezza di questo evento, è impossibile ignorare tutti i momenti positivi e non, che hanno segnato il vostro cammino insieme... sembra ieri

quando pronunciaste per la prima volta il fatidico "sì" dinanzi agli occhi dei vostri genitori, amici e parenti, un momento indimenticabile, unico ed emozionantissimo. Vi ringraziamo per averci messe al mondo ed aver allietato le nostre vite con il vostro grande amore. Tantissimi auguri".

Sara e Daniela Alfieri

* In data 8/09/2005 gli sposi **Rollo Gino e Bruno Anna** hanno festeggiato il loro 30° anniversario di matrimonio. Ne danno la lieta notizia i figli Alfredo, Iole, Daniela, Sara, Marco e Donatella.



Condoglianze

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.

“ Il 03/07/05 a San Donato all'età di 84 anni è venuta a mancare **Mariano Maria ved. Perrone**, ne danno il triste annuncio i figli Luigi ed Elio, le figlie Rosanna, Lina, Marisa, Carmelina, Livia, i generi Mario, Pino, Uccio, Luciano, Leuccio, le nuore Vita e Rosalba, i fratelli Benito, Giuseppe.

“ Il 08/07/05 a Galugnano all'età di 83 anni è venuto a mancare **Linciano Donato**, ne danno il triste annuncio la moglie Dell'Anna Michela, il figlio di 81 anni è venuto a mancare **Gaetano Peccarisi**, ne danno il triste annuncio la moglie Norina, i figli Cesare e Massimo.

“ Il 21/07/05 all'età di 75 anni è venuto a mancare **Rosafio Gaetano** (Nino) abitante a Lecce, via Batteglini. Ne danno il triste annuncio la moglie Manola, i figli Marco, Giusi ed Emiliano e il fratello (Ciccio). Gaetano era figlio di Peccarisi Giuseppa e di Rosafio Antonio.

“ Il 26/07/05 a San Cesario di Lecce è venuto a mancare **Cerasino Franco**, abitante a Lecce. Ne danno il triste annuncio la moglie Benincasa Laura, i figli Mirko e Manon, i fratelli Domenico e Gianni, la sorella Anna Maria.

“ Il 06/08/05 a San Donato all'età di 77 anni è venuto a mancare **Taurino Donato**, ne danno il triste annuncio la moglie Fasiello Emilia, il figlio Beniamino con la nuora Patrizia Petrachi, i fratelli e le sorelle, la famiglia Petrachi e i nipoti Stefano ed Alessandro.

“ Il 16/08/05 a Lecce, all'età di 37 anni è venuta a mancare **Stefania Capolongo**, ne danno il triste annuncio il marito Umberto Ricci, il papà Aldo, le sorelle Paola e Simona, i suoceri Sandro e Raffaele.

“ Il 17/08/05 a Vemole, all'età di 87 anni è venuta a mancare **Vizzino Giuseppa**, ne danno il triste annuncio Pascali Antonio, i figli Cristina, Assuntina e Francesco, i fratelli Vizzino Raffaele e Salvatore.

“ In data 28.08.05 a Calimera all'età di 82 anni è venuto a mancare **Brizio Lepore** abitante in via Colaci n° 8. Ne danno il triste annuncio la moglie Cucurachi Esterina e i figli Antonio e Mauro, il fratello Gigi e le sorelle Addolorata, Lucia Adalgisa, Carmela, Enrichetta.

Lauree

* Il 27 Giugno 2005, presso l'Università degli studi di Padova, discutendo la tesi dal titolo *"Locus of Control e Relazioni Familiari. Studio empirico con studenti universitari"*. Relatore la prof.ssa Francesca Cristante ha conseguito con 110 e lode la laurea Specialistica in Psicologia **Laura Dell'Anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Anna e il fratello Stefano.

* Il 20 Luglio 2005 **Daniela Dell'Anna**, ha conseguito la Laurea di Primo Livello al termine del Corso di Laurea in "Lingue e Culture del mondo moderno-Traduzione" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. I genitori, Raffaele e Brunetta Maria Bruna, insieme ai parenti, si complimentano con Daniela per quanto conseguito e per la sua capacità di ripartire l'impegno per lo studio con quello per il lavoro che la vede impegnata, da circa due anni, con mansioni di "Resident assistant" per studenti americani in Italia, collaborando con una prestigiosa organizzazione internazionale.

* Il 15 Luglio 2005, presso l'Università degli studi di Milano "Luigi Bocconi" ha conseguito la Laurea di Primo Livello in Economia delle Pubbliche Amministrazioni e delle Istituzioni Internazionali **Antonella Martina**, superando la prova finale dal titolo *"La gestione del processo di cambiamento organizzativo: il caso del Comune di Pesaro"*. Relatore il prof. Giovanni Valotti. Ne danno la lieta notizia i genitori Valentino Martina e Maria Carmela Verri, la sorella Francesca Martina.

* Il 25 Luglio 2005 **Conte Gianluca** ha conseguito, presso l'Università di Lecce, la Laurea in Filosofia discutendo con il Chiarissimo Prof. Antonio Quarta la tesi: *"Herbert Marcuse, la critica della società tecnologica"*. I genitori Vincenzo e Maria, il fratello Ilario, la sorella Sabrina, nonno Michele e parenti tutti esprimono il loro compiacimento.

Nascite

Ai neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione di Gesù Bambino. A mamme, papà e parenti tutti vivissimi auguri.

* Il 28/06/05 a Galatina è nato **Francesco Martina**, ne danno la lieta notizia Tondo Virginia e Martina Ronzino abitanti a Calmiera, la nonna materna Carlino Atonia e le zie Ada, Silvana e Rita.

* Il 01/08/05, a Brescia, nella Clinica Sant'Anna, è nato **Giorgio Landolfo**; accolto con gioia dalla sorellina Giulia insieme a mamma Florinda e papà Eugenio. Lo annunciano emozionati i nonni materni Anna e Luigi di Galugnano e i nonni paterni Maria e Domenico di Cariano, unitamente agli zii Ivan, Stefania e Gianluca, Grazio e Ilenia.

* Il 02/08/05 è nata a Roma la piccola **Aurora**, figlia di Sabrina Dell'Anna e Safone Roberto. La nonna Paola Rubin e i nonni paterni annunciano il lieto evento. Sabrina è figlia e sorella dei nostri compianti Fedele e Stefania Dell'Anna, che dal cielo con amore veglieranno sulla piccola Aurora e su tutta la sua famiglia.

* Il 06.09.05, a Lecce, è nata **Letizia Pagano**, figlia di Enrica Valle e Giuseppe Pagano, i nonni paterni Assunta e Raffaele, i nonni materni Maria Rosa e Giampiero.

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: INFORMATECI vi costerà nulla.

Nozze

IL 01.06.05 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Calamo Luigi e Ilenia Taurino**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Taurino Mario e Russo Lucia residenti a Galugnano e i genitori dello sposo Calamo Leonardo e Cristina Caputo residenti a San Cesario. L'indirizzo della nuova famiglia è Via Piave n°31, Galugnano.

IL 25/08/05 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Dell'Anna Marcella e Paglialonga Christian**, ne danno la lieta notizia i genitori

della sposa De Giorgi Vita e Dell'Anna Sabatino, i genitori dello sposo Paglialonga Giuseppe e Schito Marinella.

IL 29/08/05 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Marco Lenti e Valentina Dell'Anna**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Maria Cucurachi e Antonio Dell'Anna e i genitori dello sposo Antonia Dell'Anna e Vincenzo Lenti residenti a Merine.

IL 29/8/2005 a Lecce si sono uniti in matrimonio **Emanuele Dell'Anna e Ilaria Leuzzi**. Ne danno la lieta notizia: i genitori della sposa Giovanni e Anna Leuzzi residenti a Lecce e i

genitori dello sposo Piero e Teresa Dell'Anna residenti a Galugnano in via Trieste.

Auguri speciali a Emanuele e Ilaria.. Emanuele è stato per diversi anni il nostro direttore Responsabile ed è tuttora attivo collaboratore

IL 3/9/2005 a San Donato si sono uniti in matrimonio **Silvia Perrone e Luciano Quarta** ne danno la lieta notizia: i genitori della della sposa Vita Rollo e Elio Perrone residenti a San Donato e i genitori dello sposo Raffaella Pagano residenti a San Donato. L'indirizzo della nuova famiglia è: via Annunziata n°21/A a Galugnano.

Compleanni

* Il 22/07/05 **Lara Amodio** ha spento la sua seconda candelina. Ne danno felicemente notizia i genitori Vincenzo e Manuela Martina insieme ai nonni materni Emilio e Maristella Maggiore e ai materni Alfonso e Fernanda Manno.



* Il giorno 5.07.05 la piccola **Greta Pascali** ha spento la sua prima candelina. Gli auguri più veri, più profondi di buona salute, di tanta fortuna e tanta felicità. Da mamma Susanna, papà Luca, dal fratellino Daniele, dai nonni paterni e materni e dagli zii.

INTERVISTA AL FUORI CLASSE FABRIZIO MICCOLI

"Mi sono ispirato a Romario, il mio idolo in assoluto è Maradona senza dubbi."

Salentino Doc, classe 1979, 168 cm di assoluto prestigio ed agonismo, un sinistro artefice di bolidi imprendibili: è proprio lui, il Romario del Salento, el Pibe de Nardò, il campione tascabile, alias Fabrizio Miccoli.

D: Allora, Fabrizio, facendo un breve excursus sulla tua carriera calcistica, notiamo come sin dall'adolescenza hai preso parte del settore giovanile di prestigiose squadre, prima tra tutte il Milan; dopo breve tempo ritorni a Lecce, dove grazie al grande Corvino vieni ingaggiato dal Casarano militando nella prima squadra. Quanto hanno contribuito queste esperienze per la tua formazione ed emotivamente, come hanno segnato la tua adolescenza? Un consiglio ai giovani ragazzi che sognano di divenire campioni proprio come te?

"Per me queste esperienze sono state importanti soprattutto per farmi crescere come persona più che come calciatore, specie l'esperienza di Milano a dodici anni lontano da tutti ma solo fisicamente perché con il cuore avevo vicino tutta la mia famiglia ed i miei amici. Il mio consiglio è quello che fino ad una certa età c'è bisogno solo di divertirsi a giocare poi man mano se le cose tendono a cambiare e a diventare più importanti bisogna esser professionisti in tutti i campi."

D: Successivamente, il trasferimento in un altro club, quello della Ternana, poi al Perugia dove sei venuto a contatto con uno dei più prestigiosi allenatori d'Italia Serse Cosmi, trascorrendo il tuo primo anno in serie A. Inevitabile, a questo punto, parlare dei grandi procuratori che ti hanno girato in prestito alla società umbra, uno a caso, Moggi. Che effetto ti ha fatto avere appreso l'interessamento di uno dei più apprezzati football-team a livello mondiale? Quali sono state le tue sensazioni la prima volta che hai calpestato l'erba del Centro Sportivo Juventus, cosa ti ha colpito maggiormente e con chi hai instaurato un bel rapporto?

"Per quanto riguarda il procuratore non ho mai avuto Moggi, da quando ho iniziato sino ad oggi ho sempre avuto Caliendo, comunque quando ho saputo del mio passaggio alla Juve ero felicissimo proprio perché è uno dei club più importanti del mondo. Il primo allenamento è stato bellissimo ed emozionante perché ero al confronto con grandi campioni. Ho legato più

di tutti con Di Vaio, Montero, Ferrara, Buffon, questo anno in ritiro con Emerson e Zebina."



D: L'anno 2003 è stato splendido sotto molteplici punti di vista: la nascita di tua figlia Swami, la stagione con la Juventus e poi il sogno che tutti i giocatori sperano di coronare: la convocazione in Nazionale; era il 22/02/03 quando il nostro gioiello salentino ha esordito contro il Portogallo in un'amichevole a dir poco spettacolare: tuo l'assist che poi Bernardo Corradi ha tramutato in gol. Cosa ci racconti di quella notte magica?

"Di quella notte l'unica cosa che ricordo, che poi è stata la cosa più emozionante, è stato il momento dell'inno di Mameli, uno dei momenti più belli da quando gioco a calcio."

D: Ti sei ispirato a qualcuno in tutti questi anni? Inoltre, hai un tuo idolo nel mondo calcistico e nello sport più in generale?

"Mi sono ispirato a Romario per me un grande, il mio idolo in assoluto è Maradona senza dubbi."

D: Lasciamo per un attimo il "Miccoli- calciatore", chi è, nella vita quotidiana, il giovane Fabrizio?

"E' un ragazzo come tutti, passo la maggior parte del tempo con mia figlia e mia moglie."

D: E poi.. appare evidente una peculiarità che alberga nell'intimo del tuo cuore.. E' un qualcosa di innato che è impossibile non chiederti.. se io ti dicessi "C'è un cuore che batte, ma nessuno lo sente, però ti assicuro giallo-rosso per sempre.." cosa ti viene in mente?!

"Mi viene in mente che quel cuore che batte.....è il mio!!!"

D: Concludendo vorrei chiederti: un tuo pregio ed eventualmente difetto in campo e

fuori?

"Un mio pregio in campo penso sia il dribbling mentre un difetto che faccio come voglio io senza ascoltare il mister. Un pregio fuori dal campo penso sia l'umiltà e soprattutto la generosità, sono troppo buono, e il difetto è che sono testardo."

a cura di Daniela Alfieri

Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione delle seguenti notizie:

Necrologie

- In data 01.06.05 a Logoro all'età di 92 anni è venuto a mancare **Piscredda Maria Letizia** abitante nello stesso comune in provincia di Oristano. Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio Piras coniugato con Dell'Anna Neve, (figlia di "Totu Muscaretta" emigrata in Australia), i nipoti Peter e Michele. A loro, le più sentite condoglianze da tutti i familiari.

- In data 18.05.05 a Galugnano all'età di 77 anni è venuto a mancare **Vita Maria Perrone** abitante in via Piave 3° trav. Ne danno il triste annuncio il marito Carlino Donato, il figlio Giovanni con la moglie D'Anna Maria ed i nipoti Daniele e Liliana (tutti residenti a Milano), il fratello Carmelo, le sorelle Ada, Lina Concettina, e Antonietta.

Battesimi

- In data 29.05.05 è stato battezzato **Patianna Luca**. Ne danno la lieta notizia i genitori Patianna Marco e Dell'Anna Maria Stella abitanti in via san Michele 18 a Galugnano, i nonni paterni Salvatore e Adele, i nonni materni Raffaele e Ada.

- In data 29.05.05 a Galugnano è stato battezzato **Daniele Conte**. Ne danno la lieta notizia i genitori Ingrosso Roberta e Conte Santino abitanti a San Donato in via 11 Febbraio, i nonni paterni Salvatore e Ottavio e Lucia Conte.

- Il 21/12/04 a Galugnano è stata battezzata **Arianna Tondi**, ne danno la lieta notizia i genitori Paolo e Franca Liberatore, il fratello Giovanni, i nonni paterni Giovanni e Clelia Conte e i nonni materni Domenico ed Elisabetta Giura.



Nascite

- In data 23.05.05 a Nola (Napoli) è nata **Stella Dell'Anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori Dell'Anna Riccardo e Ambroselli Antonella abitanti a Palma Campania (Napoli) via Quercie 101, i nonni paterni Dell'Anna Giuseppe Luigi e Pellegrino Stella e i nonni materni Ambroselli Antonio e Napolitano Carmina, gli zii, le zie e i cuginetti Domenico, Luigi, Valentina, Debora, Antonio.

Compleanni

- Il 15.05.05 **Alfredo Peccarisi** abitante in via Garibaldi n 32 ha compiuto 80 anni; lo stesso giorno ha compiuto 40 anni sua figlia **Maria Grazia**, abitante a Galugnano. Adelina, Antonio, Antonella, Luigi, Michele, Simonluca, Antonella, Gianandrea ed il piccolo Alessandro augurano un futuro pieno di affetto e prosperità.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



La bistecca era il tipico cibo dei bovini che si sceglieva e va no quando era possibile, il miglior pezzo della carne macellata.....

in famiglia. La bistecca e la parte nobile della bestia, quella attaccata alle costole che in toscana si usa addirittura lasciare "col manico", cioè senza staccarla dal costoleccio e naturalmente viene lasciata completa di filetto. Una bistecca degna di tale nome deve essere spessa almeno un paio di dita e pesare anche più di un chilo. La bistecca è un cibo di natura maremmana perché è

La bistecca alla maremmana

(divenuta poi 'fiorentina')

questa la zona che fornisce la nostra regione di carne per gli armenti che possiede. Fu in maremma che i fiorentini la conobbero, l'apprezzarono e se la fecero loro. Essendo Firenze la capitale della toscana, lasciamo pure che si chiami bistecca alla fiorentina se con questo aggettivo si vuole denominare un cibo nato e tipico di questa splendida regione. La bistecca viene ripulita del grasso eccessivo e imepata, vi si passa sopra uno spicchio di aglio per profumarla, si pone sulla griglia già calda su braci che devono essere di carbone dolce. Cuocere una bistecca con l'elettricità, nel forno a gas o addirittura sotto... radiazioni infrarosse è oggi cosa piuttosto consueta poiché ci siamo dimenticati della noiosità ma anche del profumo che dava la carbonella al cibo. Cuocendo in altra maniera che ci hanno insegnato i nostri nonni, è una

maniera di cuocere la carne, ma non di preparare una tipica bistecca alla fiorentina. La bistecca per essere come si deve, occorre che provenga da un manzo e non da un vitello; manzo di carne rossa ucciso di tre quattro, meglio se di cinque giorni.

La bistecca dovrà essere accuratamente girata sul fuoco ardente perché quando cade il grasso sulle braci deve fiammeggiare e non fumigare di modo che la carne non prenda il puzzo di fumo che sciuperebbe irrimediabilmente il piatto.

Appena cotta, e solo allora, si salerà, condendola con poco olio di oliva.

La bistecca va servita con insalata fresca accompagnata da spicchi di limone il cui succo ne esalta il sapore. La carne cotta in questo modo è un cibo tra i più squisiti, tra i più digeribili e consigliato in molte diete.

BUON APPETITO!!!

TORNEO DI CALCIO DEI QUARTIERI

di Verri Gabriele



Quest'anno, dopo qualche anno di sosta, nel periodo estivo abbiamo seguito con grande entusiasmo il torneo dei quartieri di calcio, svoltosi presso il Campo Delta di San Donato.

E' stato organizzato dalla nostra amministrazione comunale, grazie all'interesse dell'Assessore allo Sport Giovanna De Blasi e dei Consiglieri Riccardo Pellegrino e Francesco Albanese coadiuvati da altri nostri concittadini.

Tale manifestazione aveva come scopo fondamentale quello di favorire l'incontro dei cittadini, che, pur appartenendo alla stessa comunità, sono lontani per vari motivi e, tornando in questo periodo per trascorrere le vacanze, sentono particolarmente la nostalgia e l'attaccamento al proprio quartiere e quindi lo stimolo ad un confronto sportivo basato essenzialmente su un sano agonismo.

Le squadre partecipanti erano quattro:

- "Quartieri asciu",
- "Ulia torta",
- "Santa Croce"
- "Galugnano".

Il torneo è stato vinto da

"Quartieri asciu" che in finale ha sconfitto la squadra "Santa Croce" con il risultato di **8-1**, dimostrando palesemente la sua grande condizione fisica e le ottime doti dei suoi elementi.

Purtroppo per noi Galugnanesi il torneo è stato deludente, nonostante l'impegno e lo sforzo dei nostri giocatori, che hanno dimostrato senz'altro tanto attaccamento, regalandoci nella prima partita, contro i vincitori del torneo, subito grandi emozioni andando in vantaggio e conservando questo risultato fino a dieci minuti dalla fine, quando, a causa di un calo fisico, gli avversari hanno realizzato tre goal. Anche nella seconda partita il risultato non è stato favorevole, avendo riportato la sconfitta per **4-2**.

Pertanto non possiamo fare a meno di mettere in risalto lo spirito e l'entusiasmo dimostrato da tutti i calciatori nelle varie partite, svoltesi in un clima di assoluta serenità, lealtà e sportività, tutti valori che talvolta sono lontani dai grandi campi

di calcio.

In questi, purtroppo, dobbiamo constatare che spesso i fenomeni di violenza, di scorrettezza e di scandali vari, danneggiano l'immagine di uno sport tanto praticato e tanto seguito dagli appassionati, i quali vorrebbero assistere agli incontri disputati con l'unico intento di divertire e di deliziare il pubblico.

Concludo con l'auspicio che tali iniziative vengano riproposte con sempre maggiore assiduità, perché costituiscono momenti non solo di divertimento e svago, seppur importanti, ma soprattutto di condivisione di idee e di valori, fondamentali per una sana convivenza nell'ambito della nostra comunità.



- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS.Immacolata - Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniele Martina Tel. 3397332795
(www.martina.daniele@tiscali.it)
- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)
Silvia Vinci Tel. 0832-655201
(ciccias89@libero.it)
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)
- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Lavinia Dell'Anna, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Gabriele Maggiulli, Daniele Martina, Debora Peccarisi, Michele Poto, Andrea Tucci, Antonio Verri, Gabriele Verri, Stefania Zazzeri
- **Hanno collaborato:** Ilenia Dell'Anna
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampirovinci@libero.it)
Valentina Dell'Anna (valentinadellanna@tiscali.it)
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTERSTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 19/09/2005
- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**